



(IL PROFETA DI DIO)

Il caro Fratello William Branham è stato un profeta mandato da Dio (Malachia 4:5-6; Amos 3:7), ed ha portato un Messaggio al mondo, affinché il popolo del Signore potesse prepararsi ad incontrare la seconda Venuta di Gesù Cristo (1° Tessalonicesi 4:15-18). Il Signore per confermare il suo potente ministero lo ha accompagnato con segni, prodigi e meraviglie, fino alla creazione davanti ai suoi occhi. Perché tutto questo? Affinché tu ascolti ciò che lo Spirito Santo ha detto alle chiese (Apocalisse 3:22), e senz'altro ne sarai grandemente benedetto. Il Signore vuole preparare per il Suo ritorno, ogni cuore che si umilia e si arrende a Lui (Isaia 66:2). Per questa importante preparazione, nelle nostre Chiese ci sono molti sermoni predicati dal Fr. Branham, vieni pure a prenderli gratuitamente.

Timbro del distributore:



[IL PRESENTE TRATTATO NON DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE MODIFICATO O VENDUTO. OGNUNO PUO' FOTOCOPIARLO PER L'EVANGELIZZAZIONE]

(Stampato Settembre 2015)

IL  
GIUSTO  
VIVE  
PER FEDE



[www.branham.it](http://www.branham.it)

## IL GIUSTO VIVE PER FEDE



*"Poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, com'è scritto: "Il giusto per fede vivrà".*

(Romani 1:17)

Queste Parole prese dall'Epistola ai Romani: *"Il giusto per fede vivrà"*, furono il centro del ministero di Martin Lutero.



Lutero fu un monaco cattolico dell'ordine agostiniano, e divenne un grande riformatore tedesco nel 1500 in Germania.

In quel tempo la vita di tutte le persone era regolata dalla chiesa Cattolica. Non soltanto nell'aspetto religioso ma anche politico, economico, etico ecc.

Le persone vivevano nel terrore del giudizio universale e per questo la chiesa ne approfittava.

Le Bibbie erano inesistenti per le famiglie e le poche che c'erano erano in lingua latina.

Quindi con Lutero ci fu un messaggio rivoluzionario per quel tempo, e scopriamo che ancora oggi questa Parola ai Romani è valida e vera: *"Il giusto per fede vivrà"*.

L'uomo effettivamente non viene salvato per il Paradiso attraverso delle opere meritorie, ma tramite la Fede in quello che Gesù Cristo ha fatto sulla dura croce del Calvario.

A distanza di 5° secoli la chiesa Cattolica ancora non ha accettato tale divino Messaggio. Ma ancora i fedeli di tale chiesa cercano di andare in Cielo attraverso l'osservanza di sacramenti, fioretti, pellegrinaggi e tante opere buone.

L'Evangelo non è cambiato, Cristo deve essere il centro della nostra vita, e quindi la nostra fede può e deve basarsi solo su di Lui per poter ricevere indietro il perdono.

Sulla croce non è morto un santo o un papa o la madonna, ma Dio stesso in un corpo di carne per i nostri peccati.

È scritto: *"Poiché Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono"*, e ancora: *"Infatti chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvato (preservato)"* (Romani 10:4 e 13).

Questo significa che se "persevero" fino alla fine della mia vita, restando fedele a Cristo e alla Sua Parola, allora otterrò il premio della vita eterna, la salvezza.

Infatti questo lo rivolgo anche alle "chiese evangeliche", che dicono che con un atto di confessione entro in Paradiso. È un errore, perché io devo portare a compimento la mia salvezza fino ai miei ultimi giorni (Matteo 24:13). Non basta accettare il Signore come Salvatore, questo è l'inizio, ma ogni giorno Egli deve essere il mio Signore.

Ecco perché il senso della traduzione dei versetti ai Romani 10:9 e 13 non è "salvato" ma "preservato". Dio mi preserva dal maligno se io durante tutta la mia vita resto fedele alla Sua volontà (I Giovanni 5:18) che è la Parola di Dio.

La cosa che più il Signore ci richiede è l'obbedienza alla Sua divina Parola. Egli desidera che noi ascoltiamo ciò che dice e lo mettiamo in pratica (Giovanni 15:7; Giacomo 1:22).

Allora amico lettore e lettrice,

ricapitolando in questo breve esposto, se la tua fede è basata su qualche opera di bene che stai facendo, attenzione perché questo non ti darà nessun risultato per la Vita eterna. Le "opere" devono accompagnare la "fede" come marito e moglie.

La salvezza si può ottenere soltanto ed unicamente attraverso la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo.

È scritto nel passaggio biblico di Paolo e il carceriere di Filippi: *«Poi li condusse fuori e disse: "Signori, che debbo fare per essere salvato?" ed essi risposero: "Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia"»* (Atti 16:30-31).

Dopo, per riconoscenza compiamo le opere giuste, dimostrando che un'opera interiore è stata compiuta dal Signore nella nostra vita.

Ora, la mia domanda è questa: sei sicuro nel tuo cuore di essere salvato da Cristo?

Ti consiglio vivamente di fartela questa importante domanda, affinché non arrivi il giorno che non potrai più.

Molti rimandano tale domanda pensando che hanno molto tempo, però a volte accade che quel giorno arriva in anticipo ai nostri calcoli e ci trova impreparati.

Un uomo o una donna quando arrivano alla fine della propria strada devono avere il cuore in pace, che nel momento del trapasso ad attenderli sarà il Signore con gli angeli e non l'inferno.

Se non hai una risposta, sono a disposizione per aiutarti. Chiamami oppure scrivimi e ne parleremo nell'amore del Signore.

Spero in un tuo contatto, Dio ti benedica.